

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00382243
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paliotto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	monogramma mariano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	sec. XX/ inizio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1854
DTSF - A	1854
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Stanghi Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1835-1856
AUTH - Sigla per citazione	00007354
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Morelli ditta
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00007581
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Manzini ditta

AUTA - Dati anagrafici	notizie metà sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00007582
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Danti Enrico
CMMN - Nome	Matteoni Filippo
CMMD - Data	1854
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	bronzo
MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura/ sbalzo/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ incisione
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Paliotto d'altare composto di una parte anteriore divisa in tre pannelli e da due fiancate laterali. L'ossatura interna è realizzata in legno di noce. Il paliotto poggia su una cornice modanata digradante ed è costituito da una lamina di rame dorato sulla quale sono stati fissati tramite viti interne d'argento i vari pezzi cesellati che compongono una serrata ornamentazione in rilievo, realizzata in argento parzialmente dorato. Una cornice continua ad ovoli e dardi segna il perimetro di ogni specchiatura: piccole foglie di acanto ne definiscono gli angoli. Il pannello centrale, quello di dimensioni maggiori ospita al centro una grande cartella ottagonale profilata da modanature arricchite da un fregio di piccole foglie stilizzate. Al centro - su una raggiera a dardi irregolari dello stesso colore dorato del fondo - campeggia il monogramma mariano, reso con lettere " M A " formate da morbide volute acantacee e sormontate da una corona imperiale con cinque teste di cherubini. Un tralcio composto dalla successione di dieci mazzi floreali di rose e gligli, raccordati alle due estremità superiore e inferiore da nastri svolazzanti, si dispone lungo il contorno ottagonale della specchiatura, incorniciando il monogramma. La superficie esterna alla specchiatura ottagonale è decorata da comp</p>
DESI - Codifica Iconclass	11 F 12
DESS - Indicazioni sul soggetto	Simboli mariani: monogramma mariano.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro

ISRI - Trascrizione	MA (RIA)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio svolazzante sopra lo scudo dello stemma
ISRI - Trascrizione	ARME DANTI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio svolazzante sopra lo scudo dello stemma
ISRI - Trascrizione	AME MATTEONI
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Famiglia Danti
STMP - Posizione	sul pannello anteriore laterale
STMD - Descrizione	scudo coronato, al leone alato coronato d'oro
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Famiglia Matteoni
STMP - Posizione	sul pannello anteriore laterale
STMD - Descrizione	scudo coronato, d'argento allo scaglione blu
	<p>I documenti archivistici ricordano che il paliotto fu commissionato nel 1854 da Enrico Danti e Filippo Matteoni alla bottega degli argentieri Morelli e al cesellatore Giovanni Stanghi, al quale spettava anche l'ideazione dell'arredo. I due facoltosi devoti - entrambi priori dell'Ordine di Santo Stefano Papa e Martire ed insigniti del titolo di Cavaliere - " mossi da unanime e concorde spirito religioso determinarono fiin dall'anno 1852 di concorrere nel più ampio e generoso modo al maggiore decoro della cappella della Metropolitana fiorentina nella quale da lungo tempo si venera la sacra immagine della Gran Madre di Dio sotto il titolo dell'Immacolata Concezione". I documenti continuano specificando che il paliotto fu offerto alla Deputazione Ecclesiastica dall'Opera di S. Maria del Fiore espressamente al fine di "contornare l'altare della suddetta cappella" - costituendo un arredo mobile i cui pannelli venivano montati in occasioni di particolari solennità. Nel 1854 il paliotto fu presentato all'Esposizione Toscana ma la commissione esaminatrice sembrò manifestare qualche riserva sulla sua riuscita estetica: forse essa si aspettava che l'arredo riflettesse maggiormente gli stilemi neogotici che solo pochi anni prima erano stati adottati nel tabernacolo dell'Immacolata nella stessa cappella metropolitana o quanto meno</p>

NSC - Notizie storico-critiche

giudicò forse troppo usuale la triplice partizione della superficie e l'ornamentazione affidata a serrati girali di rose e gigli - allusivi alla Vergine. Relativamente agli autori del paliotto, è noto che la bottega degli argentieri Morelli aveva sede sul Ponte Vecchio; essa fu diretta prima da Salvatore (conosciuto dal 1808 al 1851) e successivamente dal figlio Raffaello (del quale si hanno notizie dal 1841 al 1854, quando appunto contribuì alla realizzazione del paliotto dell'Immacolata). Giovanni Stanghi si era distinto, invece, nel 1835, per aver cesellato il mantellino per l'immagine sacra dell'Annunciata nella chiesa della SS. Annunziata. Dalla documentazione relativa al paliotto si apprende inoltre che i lavori in bronzo furono eseguiti dalla bottega Manzini. La ricca ornamentazione dell'arredo - accuratamente cesellata - si presenta coerente con l'esuberante ma ordinato naturalismo tipico delle oreficerie fiorentine eseguite alla metà dell'Ottocento: qui in particolare l'importanza della commissione e le grandi dimensioni della superficie inducono alla realizzazione di una composizione monumentale e scenografica. Tuttavia, il paliotto, si mostra probabilmente più apprezzabile per la finezza esecutiva che non per la novità della decorazione che ripete, al contrario, soggetti e moduli tradizionali.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

NR (recupero pregresso)

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 0_0

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

atto notarile

FNTA - Autore

Piccioli Luca

FNTD - Data

1854/12/05

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Argenti fiorentini

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00000005

BIBN - V., pp., nn.

v. I, pp. 302-305

BIBI - V., tavv., figg.

figg. pp. 304-305

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Casini B.

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBN - V., pp., nn.

p. 225

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Corsini D.
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Boschi B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)